

23.03.2022

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

SMART WORKING SEMPLIFICATO: PROROGA FINO AL 30 GIUGNO

La fine dello stato di emergenza non cambierà le regole dello smart working vigenti: la possibilità di ricorrere allo smart working nel settore privato senza l'accordo individuale tra datore e lavoratore, e quindi ancora con un regime semplificato, è stata infatti prorogata al 30 giugno 2022 dal nuovo decreto Covid.

La Commissione Lavoro della Camera ha inoltre trovato l'accordo sul disegno di legge per la regolamentazione dello smart working. Affinché questo testo diventi legge e vada a sostituire la normativa vigente (legge n. 81/2017), è necessario però che venga approvato dal Parlamento entro la fine della legislatura.

Il nuovo provvedimento definisce smart working solo il lavoro, al di fuori dall'ufficio, che superi la soglia di almeno il 30% dell'orario complessivo. Quando la percentuale si attesta su livelli inferiori non saranno necessari gli accordi individuali.

Per le aziende che promuoveranno lo smart working attraverso "contratti firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative", saranno previste alcune agevolazioni, come p.es. una riduzione dell'1% dei premi assicurativi INAIL o l'ipotesi di un tax credit "alle imprese che effettuano, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del disegno di legge, investimenti in strumenti informatici di ultima generazione, destinati ad agevolare le attività in modalità agile".

Non esitate a contattare i Vostri corrispondenti in DataConsulting per avere maggiori informazioni.